

DIRETTORE
Valerio Fioravanti

Stato di attuazione dei progetti PEG e obiettivi PP al 30 settembre 2021

OBIETTIVO/PROGETTO 01.01.01 ASSISTENZA ORGANI DELIBERANTI

DESCRIZIONE

Assicurare la gestione degli adempimenti connessi all'assistenza e all'attuazione degli indirizzi generali e delle scelte degli organi di governo politico dell'Ente (Comunità dei Parchi, Comitato Esecutivo e Presidente) ed agli organi consultivi (Consulte dei Parchi, Comitato per la promozione della Macro Area).

RISULTATI

E' stata assicurata la gestione degli adempimenti connessi all'assistenza e all'attuazione degli indirizzi generali e delle scelte degli organi di governo politico dell'Ente (Comunità dei Parchi, Comitato Esecutivo e Presidente) ed agli organi consultivi (Consulte dei Parchi).

In specifico, nel periodo dal 01/01/2021 al 30/9/2021, le sedute degli organismi e gli atti approvati sono stati i seguenti:

- Comitato Esecutivo 6 sedute in totale: 15 febbraio, 22 marzo, 28 Aprile, 28 Giugno, 26 Luglio;
- Comunità PSNP terre di Matilde n. 2: 26 aprile, 10 giugno
- Comunità Parco Frignano n. 3: 20 gennaio, 8 febbraio, 21 luglio
- Comunità Sassi n. 2: 3 febbraio, 13 maggio
- Comunità Secchia n. 2: 1 e 15 febbraio
- Consulta unica dell'Ente: nessuna convocazione nel 2021
- Delibere del C.E. al 30/09/2020: n. 58
- Decreti presidenziali al 30/9/2020: n. 2
- Determinazioni al 30/09/2020: n. 193

Nel 2021 sia a causa dell'emergenza sanitaria sia per la praticità della modalità ormai messa a punto le riunioni sono state svolte in forma di conferenza web con poche eccezioni.

L'attuazione dell'obiettivo rispetta gli obiettivi e le tempistiche e gli indicatori previsti nel P.E.G.

Anche per il 2021 è da considerare che il Presidente dell'Ente è impegnato come Sindaco di Lama Mocogno, Presidente dell'Unione dei Comuni del Frignano, presidente di UNCEM Emilia Romagna.

Nel corso del 2021 si sono svolte le elezioni amministrative in tre comuni che partecipano alla vita dell'Ente, in quanto membri delle Comunità o convenzionati: Canossa (RE), Castellarano (RE), Pavullo nel Frignano (MO) e Zocca (MO).

OBIETTIVO/PROGETTO 01.02.01 REDAZIONE REGOLAMENTI DELL'ENTE.

DESCRIZIONE

Procedere con la redazione dei regolamenti amministrativi, non riconducibili alla L.R. n.6/2005, non ancora proposti ma utili per il buon funzionamento dell'Ente. Lo Statuto e le leggi vigenti prevedono la redazione dei regolamenti per il Funzionamento delle "Comunità" dei parchi, e del Comitato Esecutivo. Il primo è stato proposto nel 2018 il secondo si programma per l'anno in corso. Si avvierà anche il regolamento per il funzionamento della Consulta costituita nel 2020.

Dovrà essere elaborato, in accordo con il Comune di Pievepelago, il Regolamento per l'area di parcheggio di Lago Santo e l'accesso alla strada Tagliole-L. Santo nel periodo di maggiore affluenza.

Dovrà essere elaborato un Regolamento per l'accesso alla strada forestale Capanna Tassoni – p.sso Croce Arcana da presentare alla RER.

Dovranno essere completati i regolamenti riguardanti la trasparenza e anticorruzione

RISULTATI

Nella prima parte del 2021 non sono stati approvati o adottati i seguenti regolamenti riguardanti la gestione dell'Ente o delle aree protette.

L'obiettivo è stato condizionato dall'emergenza covid-19 e dai ritardi decisionali riguardanti l'approvazione del PTP del PR Sassi di Roccamalatina da parte della Regione e della Convenzione per la Gestione del parcheggio del lago Santo da parte del Comune di Pievepelago.

Il Regolamento per l'accesso alla strada forestale Capanna Tassoni – p.sso Croce Arcana è stato predisposto ma mai discusso per un diverso orientamento dell'Ente a tale riguardo.

Per i regolamenti riguardanti trasparenza ed anticorruzione si stanno attendendo le nuove linee guida per la programmazione (PIAO).

OBIETTIVO/PROGETTO 01.02.02 COORDINAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI

DESCRIZIONE

Garantire l'efficiente funzionamento dell'Ente attraverso il coordinamento degli uffici e servizi al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi individuati dagli organi di governo politico.

Coordinamento delle attività svolte nelle sedi e nei territori di ciascuna area protetta in relazione agli obiettivi generali dell'Ente anche al fine di rafforzare l'identità complessiva.

Coordinamento tra l'attività dell'Ente ed il Servizio Parchi regionale, le province di Modena e Reggio Emilia, i comuni e le Unioni dei Comuni interessate dalle aree protette e dai SRN 2000 gestiti dall'Ente, il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, altri enti parco regionali e gli enti parco nazionali.

Garantire il raccordo ed il collegamento con gli organi dell'Ente (Comunità C.E., Presidente) con i servizi e gli uffici dell'Ente.

Definizione ciclo programmazione e Performance (DUPS, Bilancio, PEG, Piano performance, valutazione personale P.O. e non P.O.) nei tempi di legge.

Continuare l'attività riguardante il benessere organizzativo per le attività interne: uffici e servizi dell'Ente.

Avviare il percorso di miglioramento del personale dell'Ente attraverso la costituzione dei gruppi di lavoro tematici.

Verificare l'attuazione degli obiettivi di miglioramento impostati nel 2018, 2019 e 2020 anche in relazione al benessere organizzativo interno. Coordinare l'attività di monitoraggio sulla "customer satisfaction" dei diversi servizi.

Coordinare la formazione e l'aggiornamento del personale anche in ottica di adattamento singolo e complessivo della struttura al "lavoro agile" come richiesto dalla Legge.

RISULTATI

E' stato garantito il funzionamento dell'Ente attraverso il coordinamento degli uffici e servizi al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi individuati dagli organi di governo politico.

E' stato svolto il coordinamento delle attività svolte nelle sedi e nei territori di ciascuna area protetta in relazione agli obiettivi generali dell'Ente anche al fine di rafforzare l'identità complessiva.

E' stato assicurato il collegamento tra l'attività dell'Ente ed il Servizio Parchi regionale, le province di Modena e Reggio Emilia, i comuni e le Unioni dei Comuni interessate, il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, altri enti parco regionali.

Le tematiche di maggiore importanza complessiva che hanno visto la partecipazione di tutti i servizi e sedi dell'Ente nonché lo scambio con altri enti sono state le seguenti:

- Definizione del Documento Unico di Programmazione semplificato 2021 – 2023, del bilancio di previsione e del P.E.G. 2021-2023 e Piano Performance 2021 - 2023
- Verifica e monitoraggio attuazione complessiva del P.E.G.2021

- Attività di comunicazione e promozione integrata (sito internet, iniziative pubbliche di divulgazione, sostegno alle iniziative turistiche locali), redazione del materiale promozionale stampato;
- Procedura per l'approvazione della Variante specifica e del Regolamento generale per il P.R dei Sassi di Roccamalatina dopo le modifiche alla L.R. n. 24/2018;
- Approvazione del PTTV del PNSP della Collina reggiana – Terre di Matilde
- Ampliamento del PNSP della Collina reggiana – Terre di Matilde;
- Partecipazione ai tavoli di confronto regionali per la definizione del Programma Regionale Investimenti della Aree Protette 2021 – 2023 e della modifica alla L.R. n. 7/2004 riguardante le competenze per la gestione dei SRN 2000;
- Conclusione del percorso della CETS (Carta Europea Turismo Sostenibile) dell'Ente con verificatore Euro Parks; artecipazione ai tavoli di monitoraggio CETS 1 e avvio CETS 2;
- Coordinamento per la definizione ed il co-finanziamento dei progetti a valere sul Programma Regionale Investimenti della Aree Protette 2021 – 2023 con i comuni interessati e con i servizi dell'Ente;
- Supervisione attuazione progetti a carattere di investimento a valere sui bandi PRSR 2014 – 2020 misure 8.5.01, GOI BoSchiamo azione 16.1.01, Approccio Leader, progetto “Antiche Vie del Frignano”;
- Definizione del progetto riguardante le antiche vie nell'appennino modenese: Matildica, Vandelli Romea Nonantolana finanziamento GAL MO+ RE;
- Conclusione del percorso per l'allargamento della Riserva della Biosfera MaB Unesco ai 14 comuni dell'Appennino Modenese;
- Partecipazione alla Candidatura delle evaporiti dell'Emilia Romagna tra i beni ambientali del Patrimonio Mondiale UNESCO;
- Conclusione del percorso per l'ottenimento della certificazione EMAS III e ISO 14001, confronto con ARPAE regionale per definizione delle collaborazioni e sinergie;
- Partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento dell'Ente e partecipazione, come relatore a corsi organizzati da raggruppamenti GGEV e GEL;
- Partecipazione ad incontri ed assemblee di GAL MO+RE e Federparchi ed Europark:

Oltre al coordinamento degli uffici e servizi sono state svolte molteplici incontri e riunioni con comuni, enti e associazioni di portatori di interesse:

- Sono stati svolti molteplici incontri con i comuni interessati dalla AA.PP. per definire i progetti da presentare sul Programma Regionale Investimenti della Aree Protette 2021 – 2023 e per la definizione del loro co-finanziamento;
- Sono state svolte diverse riunioni con i comuni appartenenti al PNSP della Collina reggina e Servizi della Regione Emilia Romagna per l'approvazione del PTTV;
- Si sono svolti diversi incontri di coordinamento con i comuni reggiani sinistra Secchia (Baiso, Castellarano, Casalgrande, Rubiera) e la RER per definire il progetto esecutivo della ciclabile Lugo - Rubiera;
- Sono stati svolti incontri con i comuni convenzionati per la gestione della riserve naturali per definire i programmi annuali di azione, la rendicontazione delle spese, i progetti specifici, le azioni generali dell'Ente;
- Vari incontro con il Servizio parchi della RER tra i quali si richiama in particolare: l'approvazione della L.R. n. 4/2021 e il Programma Investimenti nelle AA.PP. 2021-2023;
- Partecipazione ai tavoli locali e plenari per la verifica per l'assegnazione della CETS (Carta Europea Turismo Sostenibile) dell'Ente;
- Co-progettazione con diversi soggetti istituzionali, gestori della AA.PP e università per la candidatura di d progetti sul bando LIFE natura aprile 2021 ed uno a novembre 2021;
- Avvio del progetto “LE ACQUE DEL DOLO E DEL DRAGONE FRA ENERGIA E PAESAGGIO Un progetto per nuovi turismi nell'Appennino modenese e reggiano” con ENEL Green Power, Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, comuni di Frassinoro, Montefiorino, Toano e Villa Minozzo;

- Definizione della duplice convenzione con il Comune di Pievepelago riguardo la concessione del Demanio per l'area di "Poggio Scorzatello" per la ristrutturazione della stazione sciistica di Sant'Annapelago in conformità all'accordo di programma stipulato nel 2020 e per la gestione del parcheggio del lago Santo;
- Partecipazione alle iniziative "Scuola di Paesaggio del Parmigiano Reggiano" partner Comuni di Casina, Carpineti, Palanzano, Istituto Alcide Cervi – Biblioteca Archivio Emilio Sereni, Ente Parco Nazionale ATE, in particolare l'iniziativa riguardante il Registro nazionale dei paesaggi Rurali Storici;
- Partecipazione all'Osservatorio regionale del Paesaggio dell'Appennino Reggiano;
- Partecipazione come componente all'Ufficio di Piano per il PUG in forma associata dell'Unione dei Comuni del Frignano;
- Collaborazione con le Unioni dei Comuni Montane della Provincia di Modena per la definizione della Consulta della Rete Escursionistica (REER) e coordinamento con le principali associazioni per l'aggiornamento dei sentieri e inserimento nel portale "Itinerari" dell'Ente.

L'attuazione dell'obiettivo è in linea con gli obiettivi fissati negli indicatori e rispetta le tempistiche previste nel P.E.G.; l'attuazione è avvenuta attraverso un buon grado di adattamento alle modalità di contatto e scambio imposte dal contenimento alla pandemia.

OBIETTIVO/PROGETTO 09.02.03 REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE FORESTALE.

OBIETTIVO PERFORMANCE.

DESCRIZIONE

Nel 2020 è stata sottoscritta la convenzione con la Regione Emilia Romagna per la Gestione del Demanio Forestale Indisponibile nell'alto Appennino Modenese all'interno del Parco del Frignano.

Dovrà essere approvato il Piano di Gestione Forestale per il demanio di Pievepelago dopo l'approvazione di quello del Demanio di Capanna Tassoni (Fanano) e Maccherie (Frassinoro).

Durante tutto l'anno saranno mantenuti i rapporti con il Servizio Parchi, Foreste e Sviluppo della Montagna RER ed i tecnici incaricati per la redazione del Piano.

Saranno monitorate le opportunità derivanti da fondi regionali (PSR) e nazionali per il miglioramento di boschi e foreste, per la certificazione forestale e la promozione dell'associazionismo tra proprietari pubblici e privati.

Si proporranno le convenzioni con i comuni di Pievepelago e Frassinoro per l'utilizzo a fini turistici e sciistici dei demani interessati da piste da sci.

RISULTATI

La Convenzione con la Regione Emilia Romagna per l'esercizio delle funzioni tecnico amministrative e di tutela dei beni silvo-pastorali appartenenti al patrimonio indisponibile regionale insistenti sul territorio della Provincia di Modena è stata sottoscritta a maggio 2020 come da cronoprogramma.

L'atto regionale di approvazione è la D.G.R. 444 del 04/05/2020, da parte dell'Ente la Delib. C.E. n. 28/2020 in data 29/04/2020.

Sono stati mantenuti costantemente i contatti con la società che su incarico del Servizio Parchi e Foreste sta redigendo il Piano di Gestione Forestale per il Demanio di Pievepelago, ossia la parte ancora "non assestata" della tre aree modenesi.

Tutti i complessi demaniali affidati in gestione all'Ente sono "assestati" ed i Piani approvati:

- Capanna Tassoni: Determinazione Dirigenziale Num. 17050 del 23/10/2018;
- Maccherie – Frassinoro: Determinazione Dirigenziale Num. 9388 del 29/05/2019;
- Pievepelago: Determinazione Dirigenziale Num. 11055 del 11/06/2021

E' stata ri-definita la duplice convenzione con il Comune di Pievepelago riguardo la concessione del Demanio per l'area di "Poggio Scorzatello" per la ristrutturazione della stazione sciistica di Sant'Annapelago in conformità all'accordo di programma stipulato nel 2020 e per la gestione del parcheggio del lago Santo.

Sono stati affidati in uso i pascoli dei demani di Pievepelago e di Capanna Tassoni a due imprese agricole; ciò soprattutto con la finalità di conservazione delle praterie di quota.

E' stata risolta l'annosa questione del rifugio "Lago Turchino" realizzato nel 1961 da privati e restituito pienamente alla proprietà demaniale a settembre di quest'anno (2021).

Sono stati avviati gli studi preparatori e i documenti tecnici per il progetto "INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SEQUESTRO DEL CARBONIO NELLA GESTIONE DEI DEMANI FORESTALI DELL'ALTO APPENNINO MODENESE" in partenariato con le cooperative forestali dell'alto Appennino modenese (Pratignana, Alpicella, Acque Chiare), IRECOOP e l'Università di Bologna per un importo di circa 200 mila euro. Sono state svolte le procedure per l'acquisto dei macchinari. Gli interventi verranno svolti nel 2021.

Lo studio analizza in maniera sintetica il contesto territoriale in riferimento alle principali componenti abiotiche (clima, geologia e pedologia) e biotiche (vegetazione forestale) ed approfondisce le caratteristiche fisionomico-strutturali delle formazioni forestali presenti nei tre complessi demaniali in gestione all'Ente per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale (Piandelagotti-Maccheria, Pievepelago e Capanna Tassoni).

Successivamente, allo scopo di fornire elementi utili per la redazione del piano di approvvigionamento di biomassa legnosa destinata a coprire il fabbisogno degli impianti per la produzione di energia presenti nel territorio indagato, lo studio prende in considerazione i quantitativi di materiale legnoso (cippati) attualmente utilizzati, stima il volume legnoso corrispondente a tali quantitativi ed analizza la disponibilità di ripresa legnosa ritraibile dagli interventi selvicolturali previsti dai piani di gestione forestale dei tre complessi demaniali.

Il successivo approfondimento del "Piano di reperimento" quantifica la biomassa effettivamente utilizzabile per l'approvvigionamento degli impianti deriva da alcune considerazioni in merito alle operazioni selvicolturali previste dai piani di assestamento forestale.

L'attuazione dell'obiettivo è in linea con gli obiettivi fissati negli indicatori e rispetta le tempistiche previste nel P.E.G. tenendo anche conto delle limitazioni ai contatti a causa dell'emergenza sanitaria.

OBIETTIVO/PROGETTO 09.02.09 AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE E DEI SRN 2000

DESCRIZIONE

Approvazione del PTP e del regolamento generale del Parco dei Sassi di Roccamalatina. Il PTP è stato adottato ufficialmente con atto del Consiglio della Provincia di Modena nel mese di novembre 2020. Il PTP con i suoi elaborati sono stati poi trasmessi al Comitato Urbanistico Regionale (CUR) che entro il termine di 120 gg. dal ricevimento della documentazione (corrispondenti al 1° aprile 2021) dovrà esprimere il proprio parere motivato sul PTP. Per tale parere il CUR si avvarrà della Struttura Tecnica Operativa, relativa ai procedimenti di approvazione dei Piani Territoriali del Parchi ai sensi dell'art. 47 della L.R. 24/2017).

Predisposizione degli elaborati per la variante generale al Piano Territoriale del Parco dell'Alto Appennino Modenese e Regolamento Generale.

Il Parco manca di un Regolamento generale (ex art. 32, L.R. n. 6/2005). E' dotato di regolamenti specifici di settore: raccolta funghi epigei, raccolta mirtilli, attività venatoria. L'Ente ritiene necessario pertanto dotare il Parco di un Regolamento Generale che raccolga e razionalizzi quelli di settore e vada a normare gli aspetti definiti soltanto dal P.T.P., o da altre norme di settore.

Nel corso degli ultimi anni sono state avanzate ai comuni interessati alcune ipotesi di lavoro e di compartecipazione economica, rispetto ai costi per la redazione tecnica della variante generale.

Considerato però che per la Variante al PTP, nessun comune interessato ha deliberato per la partecipazione finanziaria riguardo la proposta di revisione generale, l'Ente ha deciso di avviare una revisione di minima del PTP e la redazione del Regolamento generale.

Essendo che con nota assunta al prot. dell'Ente al n. 4640 del 14/12/20, il professionista incaricato per la redazione della variante al PTP e del Regolamento generale ha comunicato il recesso da tale incarico, come descritto nella Determina 295 del 30/12/20 e per le motivazioni ivi esposte, l'Ente Parchi attiverà una collaborazione con il Servizio Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena, mediante una specifica convenzione, per la redazione di tale Variante.

Il personale della Provincia di Modena in collaborazione con il presente Servizio, dovrà attivarsi per la definizione della proposta di variante e redazione del Regolamento secondo le seguenti fasi:

- Ascolto, confronto e dibattito con tutti i soggetti interessati: Amministrazioni comunali, Ass.ni di categoria, Ass.ni ambientaliste, venatorie, Stakeholder locali etc., sui fenomeni, le problematiche, le idee, che riguardano il territorio, nei vari aspetti: ambientali (di conservazione e tutela), sviluppo (armonizzazione delle attività umane, con la salvaguardia dell'ambiente), turistici, storico-culturali, etc. e le Comunità del Parco;

- Redazione di un Quadro conoscitivo (Q.c.) costituito da una serie di analisi volte a descrivere le caratteristiche, la consistenza e la dinamica degli aspetti relativi alla struttura fisica del suolo, delle acque, flora, fauna, preesistenze storiche e altre attività, atte alla più completa conoscenza dell'area. Il Q.c. dovrà essere costituito da una Relazione illustrativa e da elaborati cartografici di analisi.

Predisposizione del Programma Triennale di Tutela e Valorizzazione (PTTV) per la gestione del Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Collina Reggiana – Terre di Matilde (PNSP) e Riserva naturale Rupe di Campotrera.

Il PTTV è stato approvato con Delibera di Comitato Esecutivo n. 76 del 27/11/2020.

Proposta di istituzione del Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto del fiume Secchia (PNSP Secchia).

La proposta è stata approvata con Delib. del C.E. n. 56 in data 20/07/2018 e dalla maggior parte dei comuni interessati.

Quando tutti i comuni avranno deliberato, tale proposta sarà trasmessa alla Regione che dovrà esprimersi sulla base di quanto definito nell'art. 51 della L.R. n. 6/2005.

Dopo l'assenso della Giunta Regionale il PNSP potrà essere istituito dall'Ente.

La prima azione prevista dopo l'istituzione è la redazione del PTTV del PNSP che sarà integrato con quello della Riserva della Cassa di Espansione del Secchia.

Redazione delle proposte di aggiornamento dei regolamenti delle quattro Riserve gestite dall'Ente.

Adozione del PTP e del regolamento generale del Parco dei Sassi di Roccamalatina:

Con delibera di Comitato Esecutivo n. 54 del 14/09/2020 l'Ente ha approvato gli elaborati costituenti la proposta di Variante 2020 al Piano Territoriale del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina unitamente alle controdeduzioni alle osservazioni e proposte presentate, e ha disposto invio alla Provincia di Modena degli elaborati costituenti la proposta di Piano da adottare ai sensi dell'art. 76, comma 4 ter della L.R. 24/2017.

Nel corso del 2021 è stato sottoscritto l'Accordo Agro Ambientale collegato al PTP e sono state assunte e parzialmente controdedotte le osservazioni emerse nel Comitato Regionale Iterservizi poi approvate dalla Conferenza Urbanistica Regionale (CUR).

Con delibera del Consiglio provinciale n. 92 del 29/09/2021 è stata approvata, ai sensi dell'art. 76, comma 4ter della L.R. 24/2017, la Variante al Piano territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina in variante al PTCP della Provincia di Modena.

L'avviso dell'approvazione è stato pubblicato sul BURERT n. 330 del 24/11/2021.

Predisposizione degli elaborati per la variante generale al Piano Territoriale del Parco dell'Alto Appennino Modenese e Regolamento Generale:

Il 05/06/2020 è stato presentato, in conferenza via web ai 7 Comuni con territorio facente parte del Parco Reg.le dell'Alto Appennino Modenese, alle Unioni del Frignano e del Distretto Ceramico sub ambito valli Dolo, Dragone e Secchia e alla Provincia di Modena la metodologia ed il programma di lavoro per la Variante generale.

Con comunicazione prot. 1479 del 24/6/2020 è stato inviato ai suddetti Enti, l'avviso di avvio della elaborazione della Variante Generale al Piano Territoriale del Parco e del Regolamento Generale, con richiesta di nomina da parte di tali Enti dei referenti tecnici.

Alla data del 30/09/2020 sono pervenute le nomine dei referenti della Provincia di Modena, delle 2 Unioni e dei Comuni di Fanano, Pievepelago e Frassinoro.

A seguito dell'assunzione a t.d. presso la Provincia di Modena del consulente arch. Gualtiero Agazzani, assunzione finalizzata alla redazione del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) ex L.R. n. 24/2017 il contratto per la redazione del piano è stata interrotta.

Considerato lo stretto collegamento tra il PTAV in fase di redazione ed il PTP e considerato che la Provincia di Modena è comunque l'Ente che adotta e approva il PTP l'Ente ha optato per la stipula di una convenzione con codesto Ente e con Delibera di C.E. n. 34 in data 28/06/2021 ha approvato "L'ACCORDO CON LA PROVINCIA DI MODENA PER ATTIVARE FORME DI COLLABORAZIONE FINALIZZATE ALLA REDAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GESTIONE DEL PARCO REGIONALE ALTO APPENNINO MODENESE (PIANO TERRITORIALE DEL PARCO E REGOLAMENTO GENERALE) E DEL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI MODENA."

Si è tuttora in attesa delle linee guida riguardo la pianificazione della aree protette da parte della Regione Emilia Romagna ex art. 76 c. 4b della L.R. n. 24/2017.

Predisposizione del Programma Triennale di Tutela e Valorizzazione (PTTV) per la gestione del Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Collina Reggiana – Terre di Matilde (PNSP) e Riserva naturale Rupe di Campotrera:

A seguito di tali precisazioni sull'iter da seguire, con Delibera di C.E. n. 37 del 12/06/2020 è stata approvata la proposta di modifica in ampliamento del perimetro del PNSP ai sensi dell'art. 50 della L.R. 6/2005 e smi. Con Delibera di G.R. 845 del 13/07/2020 la Regione ha approvato la proposta di modifica del perimetro del PNSP, ai fini anche della successiva approvazione del PTTV.

Il 29/07/2020 si è svolta una videoconferenza con i Comuni del PNSP, nella quale, a seguito dell'approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna della proposta di modifica del perimetro del PNSP, si è proceduto con l'approvazione all'unanimità dei partecipanti della proposta di PTTV del PNSP.

Con delibera di G.C. 78 del 3/9/20 il Comune di Canossa ha approvato la proposta di PTTV del PNSP a seguito gli altri comuni.

L'Ente ha approvato il PTT con Delibera del C.E. n. 76 in data 27/11/2020.

Redazione delle proposte di aggiornamento dei regolamenti delle quattro Riserve gestite dall'Ente:

Tale obiettivo è stato avviato con l'affidamento di un incarico ad una professionalità esterna per l'aggiornamento, razionalizzazione e quindi rielaborazione dei regolamenti della quattro riserve naturali gestite dall'Ente: Salse di Nirano, Sassoguidano, Fontanili Corte Valle Re e Rupe di Campotrera.

Riguardo la R.N. delle Casse di Espansione del F. Secchia si sta tuttora attendendo l'esito dell'istituzione del PNSP del Fiume. Tale proposta è ancora in attesa della deliberazione di approvazione da parte di tutti i Comuni interessati, attualmente mancano ancora le delibere di approvazione di Carpi e San Prospero.

OBIETTIVO/PROGETTO 09.02.17 INCLUSIONE NELL'AREA MAB UNESCO DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO.

DESCRIZIONE

Includere il territorio dell'Appennino Modenese nell'area Mab Unesco dell'Appennino Tosco emiliano.

Il territorio montano e collinare modenese ha una forte continuità ambientale, paesaggistica ed anche sociale ed economica con quello reggiano già inserito nell'area MAB ed inoltre il corridoio fluviale Dolo-Secchia non rappresenta una interruzione ma una cerniera ed una connessione tra le Aree protette e la biodiversità, come gli studi specifici dimostrano.

Nel corso del 2018 la proposta è stata proposta di allargamento della Riserva Biosfera ATE alle Comunità dei Parchi Frignano e Sassi di Roccamalatina dove è stata formalmente approvata.

Tra luglio e settembre 2018 tutti i 14 comuni modenesi interessati hanno deliberato, nei propri consigli comunali, la richiesta di essere inclusi nella Riserva MAB Unesco dell'ATE.

A maggio 2020 è stato presentato al Ministero dell'Ambiente un primo dossier sull'ampliamento dell'Area MAB che però non è stato inoltrato all'UNESCO in attesa di un suo perfezionamento e di una condivisione con i cittadini.

Alla fine del 2020 il Comune di Reggio Emilia ha chiesto di poter essere incluso nell'ampliamento dell'area MAB per la parte di territorio meno urbanizzata, fatto che ha dato una curvatura differente all'iniziativa.

Nell'estate e nell'autunno 2020 è stata definita la nuova proposta di ampliamento della Riserva della Biosfera che include i comuni reggiani e modenesi sino al limite della città capoluogo.

*La proposta ha ricevuto a dicembre 2020 il sostegno del Ministro dell'Ambiente Italiano ed è stata inviata a Parigi per la decisione del Comitato MAB che avverrà a giugno 2021.
In attesa di questa decisione si parteciperà ai tavoli di concertazione per il nuovo piano d'azione e della "governance" della Riserva..*

RISULTATI

Tra maggio e settembre 2020 attraverso contatti svolti a livello politico da parte del Presidente si è deciso di candidare all'ampliamento un'area del territorio modenese molto più vasta rispetto al progetto iniziale che prevedeva, di massima, l'inserimento di 14 comuni interessati da un'Area protetta regionale o da un SRN 2000 in ambito medio e alto montano.

La nuova proposta coinvolge 21 comuni modenesi: Castelvetro di Modena, Fanano, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pievpelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, Sassuolo, Serramazzoni, Sestola, Zocca.

La proposta dell'ampliamento sarà inoltrata al Ministero dell'Ambiente a novembre 2020.

Il 15 settembre 2021, il Consiglio Internazionale Unesco MaB riunitosi ad Abuja, in Nigeria, ha annunciato ufficialmente l'approvazione dell'allargamento della Riserva di Biosfera Unesco dell'Appennino Tosco-Emiliano. La Riserva MaB (Man and the Biosphere), nata nel giugno 2015, passa così da 34 a 80 comuni, da 200 a 500mila ettari di estensione, da 105 a oltre 370mila abitanti, da 7 a 16 aree protette, da 24 a 40 Siti della Rete Natura 2000, arrivando fino alle porte delle città di Reggio Emilia e Parma, includendo la prima collina e l'Appennino Modenese e Reggiano, raccogliendo più compiutamente Lunigiana e Garfagnana, fino a lambire le Alpi Apuane e il mar Tirreno.

Nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000 entrati nella Riserva sono ricompresi anche quelli gestiti dall'Ente Parchi Emilia Centrale, che molto si è speso negli ultimi tre anni per il raggiungimento di questo risultato, già comunicato ai sindaci dei territori nell'incontro di qualche giorno fa alle Piane di Mocogno. Si tratta, in particolare, dei Parchi regionali del Frignano e dei Sassi di Roccamalatina; delle Riserve naturali regionali della Cassa di Espansione del Fiume Secchia, delle Salse di Nirano, della Rupe di Campotrera e di Sassoguidano; il Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina Reggiana-Terre di Matilde, oltre alle Zone a protezione speciale (ZPS) e alle Zone speciali di conservazione (ZSC) di Natura 2000, assegnando alla "macroarea" Emilia Centrale la maggior parte di territorio protetto della Riserva Unesco.

Le "Riserve della Biosfera" (poco più di 700 in tutto il mondo) sono aree di ecosistemi terrestri, costieri e marini in cui, attraverso un'appropriata gestione del territorio, si associa la conservazione dell'ecosistema e la sua biodiversità con l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali a beneficio delle comunità locali.

OBIETTIVO/PROGETTO 09.05.01 COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE RISERVE NATURALI E DEI PAESAGGI NATURALI E SEMINATURALI.

OBIETTIVO PERFORMANCE.

DESCRIZIONE

RISERVE NATURALI

Con la deliberazione della Giunta regionale n.1166 del 25 luglio 2016 sono state trasferite all'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, le competenze gestionali relative alle seguenti aree protette:

- *Riserva naturale Sassoguidano*
- *Riserva naturale Salse di Nirano*
- *Riserva naturale Corte Valle Re*
- *Riserva naturale Rupe di Campotrera*
- *Paesaggio naturale e semi-naturale Collina Reggiana- Terre di Matilde*

Nella definizione delle nuove convenzioni tra l'Ente ed i Comuni interessati si è voluto integrare la gestione di queste aree protette all'interno della più ampia attività di tutte le aree protette gestite dall'Ente. Con le nuove convenzioni l'Ente ha voluto confermare il ruolo dei Comuni quali soggetti di riferimento locale per l'operatività delle riserve per l'esperienza, le risorse umane ed economiche che mettono disposizione e la concreta presenza sul territorio.

Nel 2020 tre sono le nuove convenzioni triennali che sono state concordate con i Comuni co-gestori (Canossa, Fiorano e Pavullo), due delle quali sono state stipulate entro l'anno; solamente con il Comune di Campegine non si è trovata la giusta intesa nonostante i numerosi incontri e il nutrito carteggio.

Nel 2021 si dovrà pertanto dare attuazione alle convenzioni avviate e fare il possibile per trovare la giusta intesa con il Comune di Campegine. Con tutti i Comuni si darà ampio spazio alle azioni sinergiche e, per quanto possibile anche in relazione alla emergenza sanitaria epidemiologica, alla progettazione condivisa soprattutto di interventi e/o azioni sulla parte investimenti, dato che la gestione ordinaria è stata già omogeneizzata nelle predette convenzioni. Verranno effettuati costanti contatti di coordinamento e verifica dell'andamento delle attività.

PAESAGGIO PROTETTO DELLA COLLINA REGGIANA

Dopo l'approvazione definitiva di fine 2020 si dovrà operare per dare avvio alle azioni previste dal Piano triennale di tutela e valorizzazione del Paesaggio protetto.

Si dovranno avviare le azioni previste nel PTPP dopo aver definito le priorità con i comuni interessati e gli eventuali co-finanziamenti in relazione alle risorse che saranno rese disponibili dalla RER con il Programma Investimenti AA.PP.

Sarà necessario continuare il monitoraggio ricognitivo della cartellonistica posizionata nel 2019 per verificarne lo stato di manutenzione, le eventuali occorrenze per integrazioni e/o sostituzioni di impianti.

PAESAGGIO PROTETTO DEL FIUME SECCHIA

Nel corso del 2021 si dovrà arrivare ad una decisione rispetto all'istituzione del PNSP e quindi della definizione delle successive fasi, in primis la redazione del PTPP

RISULTATI

Per dare attuazione alle convenzioni sulla gestione delle Riserve naturali e del PTPP del Paesaggio Protetto l'azione è stata indirizzata verso la definizione di progetti condivisi e compartecipati economicamente da parte dei comuni interessati.

Attraverso il confronto con i comuni sono stati impostati gli obiettivi in coerenza con PTPP e le convenzioni in essere ed una proporzione per la compartecipazione economica.

Attraverso questo lavoro le relativamente scarse risorse messe a disposizione dalla Regione, poco più di 700 mila euro nel triennio 2022 – 2023, sono state portate a poco meno di 1,2 milioni con progetti che riguarderanno tutte le aree protette gestite dall'Ente come riportato nella tabella a seguire.

SPESA PER AREA PROTETTA	IMPORTO INTERVENTO	DI CUI ENTE	DI CUI COMUNE O ALTRI	DI CUI CONTRIBUTO RER
Parco del Frignano	490.000,00	162.046,36	45.000,00	282.953,64
Parco Sassi di Roccamalatina	120.000,00	42.000,00	-	78.000,00
Riserva Cassa Espansione Secchia	114.576,00	56.482,44	-	58.093,56
Riserva Fontanili Corte Valle Re e ZSC Fontanili Pianura Reggiana	40.000,00	-	32.000,00	8.000,00
Riserva Salse di Nirano	72.758,92	-	36.379,00	36.379,92
PNSP Collina Reggiana e RN Rupe Campotrera	198.400,00	12.466,43	79.360,00	106.573,57
AA.PP. Che hanno un piano di gestione fauna	40.000,00	7.000,00	-	33.000,00
Tabellazioni perimetrali AA.PP. + SRN 2000	100.000,00	30.000,00	-	70.000,00
TOTALE	1.175.734,92	309.995,23	192.739,00	673.000,69

Questa di fatto è stata la prima occasione concreta per attuare un ruolo gestionale attivo e non solo di controllo della AA.PP. e dei SRN 2000 da parte dell'Ente e la partecipazione convinta dei comuni ha rimarcato la positività della scelta.

Con Delibera del Comitato Esecutivo n. 86 in data 30/12/2020 è stata approvato lo SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO PER LA GESTIONE DELLA RISERVA REGIONALE "SASSOGUIDANO" PER IL TRIENNIO 2020/2022.

Resta quindi da definire soltanto la convenzione con il Comune di Campegine per la Riserva naturale dei Fontanili Corte Valle Re la quale, anche per l'anno 2021, non è stata sottoscritta fondamentalmente a causa dei ritardi degli uffici del Comune.

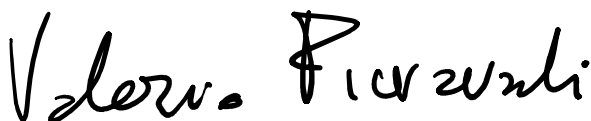
E' stata definita, approvata e sottoscritta la convenzione triennale con Guardie Ecologiche Legambiente Reggio Emilia riguardante il supporto alla vigilanza in tre SRN 2000 della Collina reggiana e nella R.N. dei Fontanili Corte Valle Re.

Sia per GGEV RE che con GEL RE sono state intensificate le attività di controllo e vigilanza in coordinamento con l'Ente.

L'attuazione dell'obiettivo è in linea con gli obiettivi fissati negli indicatori e rispetta le tempistiche previste nel P.E.G. tenendo anche conto delle limitazioni ai contatti a causa dell'emergenza sanitaria.

Modena, 30/09/2021

Arch. Valerio Fioravanti

A handwritten signature in black ink, reading "Valerio Fioravanti". The signature is written in a cursive, flowing style with some capital letters.